



Mille cause contro i medici di Roma Ma ora c'è la Camera di conciliazione

LA NOVITÀ

Mille cause in atto contro i medici di Roma. Circa 600 in sede civile, circa 400 quelle avviate al Penale. I più denunciati sono i chirurghi, soprattutto quelli estetici. Seguono gli ortopedici e i ginecologi. Ma solo una causa su dieci vede un medico condannato. E d'ora in poi si potrà attivare anche un diverso procedimento (non esclusivo rispetto agli altri) che chiama direttamente in causa gli ospedali e le Asl, presso la neo-nata Camera di conciliazione regionale. Strumento che sarà presentato oggi pomeriggio presso la sede dell'Ordine

provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri, dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti, insieme al presidente dell'OMCeO Roma, Roberto Lala, al presidente dell'Osservatorio sui Conflitti e la Conciliazione, Mario Bresciano e al Commissario straordinario dell'Istituto Jemolo (dove è istituito l'organismo), Alessandro Sterpa.

GLI ESITI

«Su dieci cause avviate nel penale - spiega l'avvocato Francesco Caroleo, esperto di contenzioso sanitario e legale dell'Ordine dei Medici di Roma - l'80% viene archiviata e il 20% che va a dibattimento vede un medico su due assolto.

Quindi, solo una causa su 10 vede un medico condannato». La musica cambia nel Civile dove c'è la richiesta del risarcimento del danno e vale il principio del "più probabile" e non del "in dubio pro reo": «Nel 60% dei casi i medici vengono assolti - continua Caroleo - nel restante 40%, per la metà



Zingaretti

**I CITTADINI
POTRANNO
CONFRONTARSI
DIRETTAMENTE
CON TUTTE
LE STRUTTURE
PUBBLICHE**

dei procedimenti si arriva a una definizione prima della sentenza, cioè a un accordo». Sono 40mila i medici romani, quattro su dieci sono medici di famiglia «nei cui confronti - aggiunge Caroleo - ultimamente c'è stato un tentativo di coinvolgimento indiretto nelle cause. Ebbene il Tribunale di Roma ha praticamente sempre rigettato questa tesi e il numero delle condanne è decisamente residuale». La Camera regionale di Conciliazione accoglierà le controversie inerenti l'offerta delle prestazioni sanitarie, compresa la responsabilità medica. Il cittadino potrà rapportarsi dunque direttamente agli ospedali o alle Asl che avranno l'obbligo di ascoltarlo con lo scopo di rendere più efficaci i servizi. Vale anche per le altre società pubbliche e partecipate, come Atac o Ama per esempio.

A.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atac, inchiesta sugli appalti senza gara

PasquaEnel. Questa volta l'energia del cioccolato si misura in watt.

Enel Energia ti aspetta il 24 marzo